Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 0085257 del 23/11/2023

OGGETTO: **Ditta S.E.L.F. Servizi Ecologici La Fauci S.r.l. - Attività di "Messa in riserva R13 autonoma ed asservita all'attività di recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi" nel Comune di Valdina e Torregrotta.**
Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
Parere endoprocedimentale per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Parere preventivo ex art. 40 ex C.P.T.A.) L.r. 27/86 per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Trasmessa solo a mezzo PEC:*protocollo@pec.prov.me.it; padovano@cittametropolitana.me.it; suap.me@cert.camcom.it; uffi-ciotecnico@pec.comune.valdina.me.it; protocollo@pec.torregrotta.gov.it; selconsultingsrl@pec.it; salvatore.venuto3@ingpec.eu*

Alla Città Metropolitana di Messina
V Direzione Ambiente e Pianificazione
Servizio Tutela aria e acqua – Ufficio Rilascio A.U.A.

Al S.U.A.P. del Comune di Valdina

Al S.U.A.P. del Comune di Torregrotta

e, p.c. Ditta S.E.L.F.

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Vista la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante "chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

Visto l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;

Visto l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[…] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";

Visto il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il

nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell'Ambiente, a questo Servizio;*"*

Vista l'istanza di A.U.A., depositata dalla ditta S.E.L.F. Servizi Ecologici La Fauci presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Valdina, inoltrata dallo stesso con prot. n. 26245 del 14/07/2023, acquisita al protocollo n. 55329 del 19/07/2023 di questo Dipartimento, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "**Messa in riserva R13 autonoma ed asservita all'attività di recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi"**, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

a) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;
b) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

Vista la nota acquisita al prot. DRA n. 53556 del 13/07/2023 con la quale la Città Metropolitana di Messina ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall'art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

Preso atto che, come dichiarato dalla ditta nella Conferenza dei Servizi – seduta del 30/03/2022 (trasmesso dal SUAP di Valdina con prot. REP_PROV_ME/ME-SUPRO/0039658 del 07/11/2023 – prot. DRA 81282 del 07/11/2023), le acque depurate saranno recapitate nel torrente Caracciolo;

Preso atto che, nell'ambito del procedimento per il rilascio del parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/1986 allo scarico dei reflui, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione allegata all'istanza di A.U.A.:

- tutte le attività sono eseguite al coperto, all'interno di capannoni nei quali è effettuato in continuo il ricambio d'aria;
- le attività eseguite all'aperto non sono tali da innescare emissioni rilevanti, posto che i settori della messa in riserva risultano coperti da teloni;
- l'impianto avrà una superficie scoperta di circa 2.500 mq che sarà quasi completamente rifinita con pavimentazione industriale impermeabile, a meno delle aree destinate alla viabilità che sarà invece realizzata con misto stabilizzato, con un sistema di raccolta e convogliamento delle stesse alla vasca di accumulo;
- per la gestione separata delle acque di prima e seconda pioggia la vasca di accumulo, adeguatamente dimensionata (24,86 mc), è munita di sensore e timer in grado di bypassare le acque meteoriche dopo 15 minuti;
- dalla vasca di accumulo le acque sono rilanciate, e mezzo di una pompa, al sistema di decantazione e disoleazione;
- l'impianto sarà infine completato con pozzetti per il prelievo, uno in ingresso ed uno in uscita, utili al controllo delle caratteristiche del fluido sia prima che dopo il trattamento;

Vista la nota prot. 13045 del 25/05/2023 con la quale il Servizio 7 dell'Autorità di Bacino – Distretto Idrografico della Sicilia – ha rilasciato "***nulla osta idraulico***" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 e "***autorizzazione all'accesso all'alveo***" del Torrente Caracciolo "***e alla realizzazione degli interventi***" di cui al progetto di che trattasi;

Preso atto che il gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non sono sottoposti alle procedure di VIA di cui al TUA;

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale, nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di *"**Messa in riserva R13 autonoma ed asservita all'attività di recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi**"*;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta **S.E.L.F. Servizi Ecologici La Fauci S.r.l.** per l'attività di "Messa in riserva R13 autonoma ed asservita all'attività di recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi" nel Comune di Valdina e Torregrotta, esprime, per quanto di propria competenza:

A) **parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, alle seguenti condizioni:

1. A) Il gestore, in fase di ricezione, movimentazione, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, è onerato di adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le emissioni diffuse di polveri nel rispetto della Circolare

Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 e delle pertinenti prescrizioni contenute nell'Allegato V della Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. A) Nelle aree esterne destinate alla messa in riserva, qualora non già previsto, dovrà essere installato un sistema di irrigazione per l'abbattimento delle polveri diffuse. L'ubicazione e il numero degli spruzzatori dovrà essere progettata in modo tale da garantire che tutta l'area destinata alla messa in riserva possa essere sottoposta alla bagnatura per l'abbattimento delle polveri.

3. A) Nel caso di eventi ventosi significativi (velocità del vento superiore a 5 m/s) il gestore dovrà provvedere a:
   - fermare le attività di movimentazione dei rifiuti;
   - mantenere attivo l'impianto di umidificazione nelle aree di stoccaggio dei rifiuti e del materiale trattato e nelle zone di movimentazione del materiale;
   - coprire i cumuli con teli ancorati al suolo.

4. A) E' fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 metri dalla zona di recinzione; i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale. L'altezza dei cumuli non deve superare 2 metri di altezza.

B) **parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.)**, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche, ***nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (Limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.***, nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

1. B) Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

2. B) L'efficienza dell'impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

3. B) Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.

4. B) Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzetti di ispezione e controllo posti subito a monte dei punti di scarico ed a valle di ogni trattamento di depurazione. I pozzetti di ispezione e controllo devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.

5. B) Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.

6. B) Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

7. B) Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

8. B) In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia e ai Comuni di Valdina e Torregrotta.

9. B) Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

ANTONIO PATELLA
Firmato digitalmente da ANTONIO PATELLA
Data: 2023.11.22 16:22:52 +01'00'

Il Funzionario Direttivo
Felicia Macaluso

Documento firmato da:
FELICIA MACALUSO
22.11.2023 08:55:24 UTC